

Il mercato del lavoro nel mutamento del sistema penitenziario: dalle rivoluzioni industriali ai *networks* sociali

Marché du travail et changement du système pénitentiaire à partir des révolutions industrielles jusqu'aux réseaux sociaux

Labour market and changement of the penitentiary system: from the Industrial Revolutions to the social networks

*Giovanna Fanci**

Riassunto

La relazione tra l'istituzione penitenziaria e il mercato del lavoro appare riconducibile alle origini del carcere inteso in senso moderno. Lo scenario che fa da sfondo a tale connessione è contrassegnato dalle "rivoluzioni industriali" a seguito delle quali sono state concettualizzate le nozioni di «divisione del lavoro» e di «disciplina», decisive per l'elaborazione dei nuovi modelli organizzativi carcerari. Il vigente ordinamento penitenziario riconosce al detenuto il diritto al lavoro: in tal modo il rapporto tra l'istituzione carceraria ed il territorio presuppone, e richiede, la realizzazione di un modello integrato di politiche penitenziarie e sociali, che nel testo sarà illustrato mediante l'esperienza degli Sportelli informativi per detenuti ed ex-detenuti. Il sistema di rete ha dato impulso ad un procedimento che si è rivelato uno strumento efficiente di gestione della complessità sociale e di equa erogazione dei servizi, ma che, al contempo, introduce, surrettiziamente, forme "alternative" di controllo sociale.

Résumé

La naissance des prisons et le marché du travail sont liés par une relation qui revient aux origines de la prison en sens moderne. La scène qui fait d'arrière-plan à cette relation est contremarquée par les révolutions industrielles pendant lesquelles les notions de «division du travail» et de «discipline» ont été définies et ont été décisives afin d'élaborer un modèle nouveau d'organisation des prisons. Aujourd'hui la législation pénitentiaire reconnaît au prisonnier le droit au travail: de cette façon, la liason entre la prison et le territoire requiert un plan intégré composé par de politiques pénitentiaires et sociales, ici expliqué par l'expérience positive des Guichets d'information pour détenus et ancien détenus. Le système de réseau a fait démarrer une "proceduralisation" qui apparaît un outil efficace de gestion de la complexité sociale et d'une equitable destination des services, mais qui risque de produire aussi des systèmes "alternatifs" de contrôle social.

Abstract

There is a close connection between the prison institution and the labour market which leads back to the origins of prison, in a modern sense. The social, economic and political background of this relationship is marked by the "industrial revolutions", because during these times the ideas of «division of labour» and «discipline» were defined and consequently influenced the new prison organization models. The Penitentiary Act recognizes the prisoner's right to work. Therefore to fill the gap between the prison and the territory, a political integrated model – both social and penitentiary – is required. In the text, this will be illustrated by experiences of prisoners and ex-prisoners at the Information Office Windows. The network method has given input to a procedure considered as an efficient way of managing the social complexity and a fair services distribution device; but, at the same time, it introduces "alternative" forms of social control.

* Laureata in Giurisprudenza e dottore di ricerca in "Sociologia delle istituzioni giuridiche e politiche e analisi dei sistemi amministrativi" presso il Dipartimento di studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione dell'Università di Macerata. Titolare di assegno di ricerca in "Istituzioni, politiche e sistemi di macro-controllo sociale: dalle politiche penali ai sistemi di *welfare*" ed esperto del Tribunale di Sorveglianza di Ancona dal 2005.